

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## ACCAM, fumata nera per la messa in liquidazione

Redazione · Saturday, September 25th, 2021

Durante l'ultima assemblea di ACCAM, tenutasi questa mattina (sabato 25 settembre) **non è stata approvata la messa in liquidazione della società**. Un passo che come ricorda il consigliere di minoranza Brumana era considerato come «fondamentale nell'operazione per il salvataggio della società e per il mantenimento in funzione dell'inceneritore: non è stato quindi nominato il liquidatore, che avrebbe gestito la società per circa un anno».

**La questione dell'inceneritore, tornata anche ieri (24 settembre) in aula consiliare**, non smette di essere al centro degli attacchi politici del consigliere Brumana che in queste ore sui social ha precisato: «Le trattative, gli intrighi e i contrasti che si sono susseguiti per accaparrarsi questa carica sono risultate inutili. La coalizione tra forze politiche eterogenee, che sta conducendo l'operazione ha subito una pesante sconfitta perché non è riuscita a conseguire la maggioranza qualificata di due terzi necessaria per la messa in liquidazione. La proposta del sindaco di Legnano di indire una terza assemblea, dopo quelle del 7 settembre e di oggi, per un estremo tentativo di raggranellare i pochi voti mancanti non è stata presa in considerazione. Questa sconfitta potrà essere il primo sassolino nell'ingranaggio molto delicato di una manovra che è aleatoria perché **pone gravi problemi di legalità**».

Ora, come precisa Brumana, si dovrà ricorrere al tribunale per «la messa in liquidazione e per la nomina del liquidatore con il rischio che un liquidatore imparziale e non legato agli ambienti politici interessati sia scrupoloso e diligente e quindi non asseconi la macchinazione in atto e magari evidenzia le gravi e palesi responsabilità di chi ha dilapidato il denaro pubblico dissipando il capitale sociale e procurando enormi debiti. Possono essere così a rischio anche gli eccessivi profitti attesi da chi confidava di incenerire a Borsano i rifiuti ospedalieri provenienti da ogni parte d'Italia. Eppure i fautori dell'inceneritore avevano fatto di tutto per ottenere la delibera dell'assemblea di ACCAM, che necessitava di un voto dei sindaci muniti di una specifica delega dei consigli comunali. A Busto Arsizio era stata approvata una simile delibera in modo illegale perché, essendo già stati convocati i comizi elettorali, il consiglio comunale avrebbe potuto solo approvare una decisione prorogabile. A Legnano il sindaco, che con una lettera del 3 settembre aveva correttamente invocato una procedura trasparente e pubblica per la selezione del liquidatore, nel consiglio comunale di **ieri ha cambiato posizione ed ha fatto deliberare il mandato a scegliere il liquidatore senza che le sue giuste richieste** fossero state prese in considerazione. A questo punto **chi ha a cuore l'ambiente e la salute pubblica**, compromessi da un inceneritore obsoleto, inutile e antieconomico, non può che **continuare nell'opposizione e constatare** che si sta ampliando ogni giorno la consapevolezza della contrarietà agli interessi pubblici dell'operazione in corso».

---

This entry was posted on Saturday, September 25th, 2021 at 6:00 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.